

Laboratorio per il successo formativo

Credevo che il laboratorio sarebbe stato solo di informatica, che è quella di cui ho parlato con i professori, invece, senza che io lo sapessi, mi hanno aggiunto anche un'altra parte del laboratorio sul florovivaismo. Nella parte di informatica sapevo che avrei imparato nuove cose sull'utilizzo dei computer e avrei cercato di capire se era quello che volevo studiare alle superiori. Per quanto riguarda la parte del florovivaismo riuscivo a intuire che si trattasse di coltivare le piante, una cosa di cui non me ne importa assolutamente nulla!

Nella prima parte di informatica l'educatrice ci ha fatto conoscere meglio tra di noi, mettendoci a coppie e con una scheda in mano con su scritto delle domande che noi dovevamo porre al compagno e segnare la risposta e viceversa. Dopo ci ha fatto vedere un film che parlava di un bambino che aveva problemi nel leggere e nello scrivere e per questo era trattato male da tutti. Un giorno suo padre, stufo di lui, lo manda in collegio dove conosce un professore che lo aiuterà a imparare a leggere e a scrivere come tutti gli altri bambini e che

capirà il talento del bambino nel disegnare. La seconda volta abbiamo giocato a memory per capire in quale squadra si gioca meglio, perché dopo avremmo dovuto fare un lavoro di gruppo. Nel terzo incontro abbiamo riassunto su world la nostra avventura per poi cambiare aula e andare in un'altra dove abbiamo incominciato il vero laboratorio di informatica.

Del primo incontro di florovivaismo non posso raccontarvi niente poiché ero assente. Al secondo incontro dopo esserci conosciuti, l'educatrice ci ha fatto togliere le erbacce e le foglie secche dalle piantine. Dopo abbiamo messo in ordine i vasi per grandezza, poi abbiamo preso quelli di diametro 12 per poi travasare le piante troppo cresciute in un vaso più grande.

Nel terzo e ultimo incontro abbiamo preparato il vaso per l'evento finale che si terrà il 4 giugno.

Alla fine l'educatrice ci ha fatto giocare.

Grazie a questi laboratori ho capito che florovivaismo non fa per me, inoltre ho saltato molte verifiche e interrogazioni

Lavorare in gruppo mi è piaciuto perché ci si può aiutare a vicenda ed è utile per conoscersi meglio.

Lo abbiamo notato quando ci siamo aiutati a portare i vasi o i sacchi di terra oppure quando abbiamo scelto lo schema per la homepage della pagina web.

I talenti che ho pensato di avere si sono rivelati gli stessi.

Durante queste esperienze ho conosciuto dei ragazzi con cui ho passato il resto degli incontri, due educatrici e la prof di informatica insieme ad un ragazzo della scuola